



NOTA DI AGGIORNAMENTO 31 LUGLIO 2015 NOTIZIE E APPROFONDIMENTI

Ricorso Icsid, Washington

La TFA provvederà a comunicare aggiornamenti sullo stato del procedimento e sulla ormai imminente data di emissione del lodo non appena disponibili.

Gli aggiornamenti sul ricorso sono consultabili nella pagina "ICSID" del sito internet della TFA www.tfargentina.it.

* * *

Aggiornamenti sul default argentino in seguito alla sentenza del giudice Griesa

Il 16 luglio 2015, il giudice Griesa ha concesso ai fondi di investimento USA (NML, Aurelius ed altri) di presentare le prove a sostegno della loro richiesta di includere nella sentenza sul *Pari Passu* ulteriori strumenti finanziari emessi dalla Repubblica Argentina.

La richiesta è soprattutto orientata ad ottenere dal tribunale di New York il riconoscimento dei titoli *Bonar 2024* quali emissioni di debito allocate principalmente sui mercati esteri.

La domanda presentata dai creditori della Repubblica Argentina è finalizzata ad ottenere il blocco dei pagamenti su tali titoli sulla base della applicazione del criterio del *Pari Passu*, esattamente come già avvenuto con i bonds emessi a seguito delle OPS del 2005 e del 2010.

* * *

Lo scenario per gli obbligazionisti italiani ricorrenti presso l'ICSID rimane immutato ed i loro diritti nei confronti della Repubblica Argentina restano inalterati.

Ulteriore collocamento di titoli argentini BONAC 2016 sul mercato interno

Il 9 ed il 23 luglio, il Ministero dell'economia argentino ha presentato ulteriori offerte per il collocamento sul mercato interno di ulteriori tranche di *Bonos del Tesoro Nacional* (BONAC), con scadenza a maggio, luglio e settembre del 2016, per un controvalore complessivo di circa 11 miliardi di pesos.

Ad oggi, attraverso nove distinte aste di collocamento, il governo argentino ha reperito sul mercato interno circa 40,5 miliardi di pesos.

I titoli Bonac prevedono un ripagamento degli interessi su base trimestrale parametrato alle Letras del Banco Central (LEBAC), presentando un tasso che, secondo le attuali quotazioni di mercato, si attesterebbe intorno al 27% annuo.

In vista delle elezioni presidenziali di ottobre ed in un contesto caratterizzato da una elevata spesa pubblica ed un pesante deficit di bilancio tali operazioni continuano a rappresentare l'unica fonte di finanziamento del governo.

ASSOCIAZIONE PER
LA TUTELA DEGLI
INVESTITORI IN
TITOLI ARGENTINI

TFA

Elaborato dalla Segreteria Tecnica della
Associazione Task Force Argentina
(TFA)

Responsabile: Giuseppe Martini
Analista economico: Lorenzo Lucca

www.tfargentina.it
info@tfargentina.it

ALTRE NOTIZIE

7 luglio 2015: il governo argentino ha inviato al Parlamento il progetto di legge finanziaria (*Presupuesto*) per il 2016.

Il testo prevede, fra le altre cose, il proseguimento della attuale politica di finanziamento, con circa il 63% del servizio del debito per il prossimo anno costituito da obbligazioni destinate ad organismi pubblici nazionali.

9 luglio 2015: il Fondo Monetario Internazionale ha reso noti i dati aggiornati sulle stime della crescita economica mondiale, evidenziando in particolare una riduzione del 16% del prezzo delle materie prime, un rallentamento della crescita cinese ed un peggioramento della recessione dell'economia brasiliana.

In tale contesto, le stime del Fondo hanno confermato uno scenario di stagnazione dell'economia argentina perlomeno per gli anni 2015 e 2016.

10 luglio 2015: nel corso di una intervista con il quotidiano argentino *La Nacion*, il Vice Presidente della Associazione tedesca Camere di Commercio e Industria (*Deutscher Industrie - und Handelskammertag, DIHK*), Volker Treier, ha sottolineato come un accordo fra l'Argentina e gli investitori *holdout* potrebbe dare un rinnovato impulso agli investimenti tedeschi nel Paese.

22 luglio 2015: la presidente uscente della Repubblica Argentina, Cristina Kirchner, ha annunciato un aumento del 28,5% in due tranche del nuovo Salario Minimo, che raggiungerà i 6.060 pesos (circa 662 dollari USA).

Il vicepresidente dell'Unione Industriale Argentina, José Urtubey, ha sottolineato che il Paese mantiene il più alto salario minimo dell'America Latina.



NOTA DI AGGIORNAMENTO

31 LUGLIO 2015

DATI ECONOMICI E FINANZIARI

Crescita economica maggio 2015

Nel mese di maggio del corrente anno, l'indice di attività economica della Repubblica Argentina, elaborato dall'*Instituto Nacional de Estadística y Censos* (Indec) ha evidenziato una crescita annuale del 2,2% (dello 0,8% rispetto al mese di aprile) portando la crescita media da inizio anno al +1,4%.

Le statistiche ufficiali del paese restano fortemente divergenti rispetto alle stime del Fondo Monetario Internazionale, che prevedono a fine 2015 una contrazione fra lo 0,5% e l' 1%, e a quelle della maggioranza degli analisti privati, concordi nel ritenere che l'economia argentina non crescerà nel corrente anno.

Inflazione (elabor. Indec)

Nel mese di giugno il nuovo indice ufficiale dei prezzi al consumo argentino (*Índice de Precios Nacional Urbano*, adottato a seguito delle forti pressioni e della conseguente lettera di censura del FMI) ha evidenziato una crescita dell' 1% su base mensile e del 15 % su base annua.

Dopo i primi sei mesi del corrente anno l'indice presenta pertanto un incremento del 6,7%.

Secondo il "congressional index" divulgato dai parlamentari dell'opposizione argentina, l'inflazione a giugno si attesterebbe all' 1,53% portando la crescita annua al 27,9%.

Avanzo primario maggio 2015

Nel mese di maggio l'Argentina ha fatto registrare un'avanzo primario di 3,86 miliardi di pesos (circa 417 milioni di dollari). Il dato dopo i primi cinque mesi del corrente anno resta comunque fortemente negativo (-46,56 mld di pesos) ed evidentemente al di sotto del dato relativo al corrispondente periodo del 2014 (+2,49 mld).

Deficit finanziario

Considerando anche gli interessi corrisposti sul debito pubblico, il deficit di bilancio dello stato risulta già di 87,1 miliardi di pesos, facendo registrare un evidente peggioramento rispetto ai -20,6 miliardi dell'analogo periodo del 2014.

Bilancia commerciale giugno 2015

Nel mese di giugno la bilancia commerciale argentina ha fatto registrare un avanzo di 456 milioni di dollari, che porta la crescita da inizio anno a 1.232 milioni ed evidenzia un calo del 63% rispetto al risultato fatto registrare nel primo semestre del 2014 (+ 3.327 milioni di dollari).

Per il sesto mese consecutivo, è stato rilevato un calo, seppure più contenuto, sia delle esportazioni (-14% rispetto a giugno 2014) che delle importazioni (-6,7%).

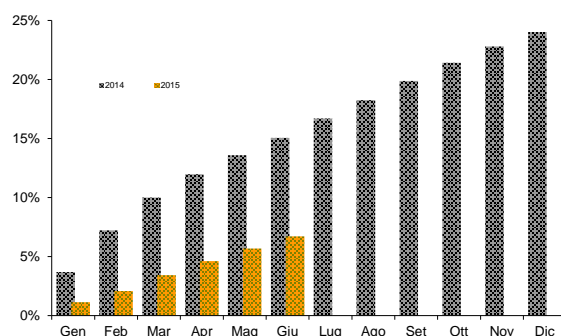
ALTRI DATI

Riserve Banca Centrale Argentina: al 22 luglio, le riserve valutarie del *Banco Central de la Republica Argentina* ammontavano a 33,913 miliardi di dollari.

Tasso di cambio peso/dollaro: nel corso del mese di luglio le negoziazioni sul mercato nero sono arrivate a scambiare oltre 15 pesos per un dollaro, con una crescita dell'11,5% rispetto alla fine di giugno.

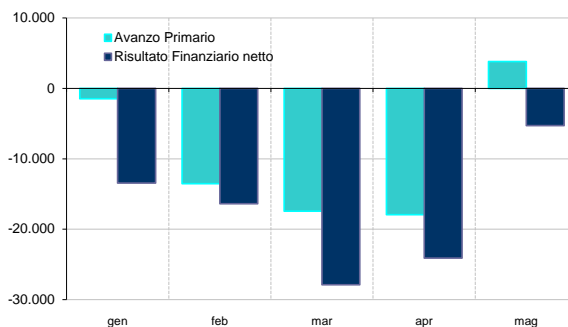
Nel medesimo periodo, il tasso di cambio ufficiale peso/dollaro si è invece mantenuto sostanzialmente stabile intorno ai 9 pesos.

Rischio Paese: nel corso del mese di luglio l'indice "EMBI+Argentina" elaborato da JP Morgan ha fatto registrare un massimo a 635 basis points sul rendimento dei treasury bonds USA.

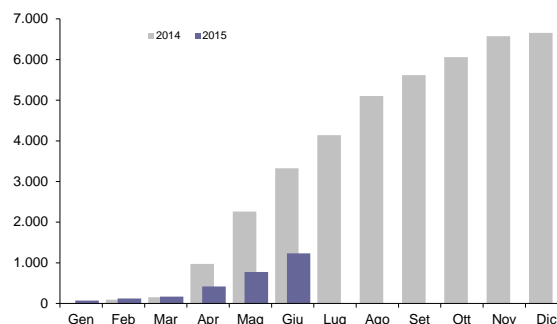


Crescita cumulata dell'inflazione.

Fonte dati: Instituto Nacional de Estadística y Censos (Indec)



Avanzo primario e risultato finanziario netto della Repubblica Argentina: dati in milioni di pesos (elaborazione TFA su dati Mecon)



Confronto dei saldi commerciali 2014 e 2015.

Fonte dati: Instituto Nacional de Estadística y Censos (Indec)